

La preposizione

Sintesi

Il video illustra in modo sintetico ma esaustivo tutti gli aspetti linguistici relativi alla preposizione, considerata come parte del discorso.

Dopo una prima parte introduttiva e generale, la preposizione viene analizzata dal punto di vista della struttura, del significato e della funzione che può assumere all'interno della frase; si fornisce quindi uno spunto per il metodo da seguire nell'analisi logica e grammaticale.

Trascrizione

La preposizione è una parte invariabile del discorso che si premette a una parola per metterla in relazione con un'altra.

Rivediamo i punti fondamentali della definizione:

“La preposizione è una parte *invariabile* del discorso” perché non concorda con alcun elemento della frase e la sua forma resta sempre invariata.

Formalmente, però, le preposizioni possono essere proprie o improprie.

Le preposizioni proprie sono così chiamate perché nella lingua italiana sono nate come preposizioni e sono usate solo come tali.

Le preposizioni improprie sono altre parti del discorso usate con la funzione di preposizione quando sono premesse a un nome.

Le preposizioni proprie possono essere:

- semplici, cioè usate così come sono. Sono in numero limitato e sono “di, a, da, in, con, su, per, tra, fra”;
- articolate, cioè fuse con gli articoli determinativi, come, per esempio, “del, allo, dalla, nei o sugli”.

Le preposizioni improprie sono costituite da altre parti del discorso impiegate con la funzione di preposizione. Possono funzionare come preposizioni improprie:

- gli avverbi di luogo (ad esempio come “dietro, fuori, ‘sotto”);
- gli avverbi di tempo (ad esempio come “dopo, prima”);
- gli aggettivi (ad esempio come “secondo, lungo, salvo”);
- i verbi, per lo più participi presenti o passati, (ad esempio come “durante, mediante, escluso”);
- alcune locuzioni prepositive, ovvero gruppi di due o più parole che, insieme, costituiscono un’espressione di significato compiuto e che precedono un’altra parola (come “al di là di”, “a causa di”).

Riprendiamo l’analisi della definizione.

La preposizione è una vera e propria “parola-legame” perché si premette a una parola “per metterla in relazione con un’altra”. Sono diversi i collegamenti che una preposizione può creare tra due parole:

- quando una preposizione precede un nome o un pronome, essa introduce un complemento indiretto, cioè un elemento che completa e arricchisce il significato della parola da cui dipende. Ad esempio “Il cane di Marco”;
- quando una preposizione precede un verbo di modo infinito, essa introduce una proposizione subordinata, cioè una frase che dipende da un’altra frase di cui arricchisce il significato. Ad esempio “Marco è andato a cercare il cane”.

Esaminiamo una frase d’esempio:

“**A dispetto della** sua scarsa statura, Matteo è uno **dei** migliori giocatori **della** squadra **di** basket!”

Individuiamo tutte le preposizioni.

“**A dispetto della**”

“**dei**”

“**della**”

“**di**”

Ora analizziamole insieme.

“A dispetto della” è una locuzione prepositiva. Se esaminiamo le parti che la compongono possiamo notare come sia composta da un nome (“dispetto”) preceduto da una preposizione propria (“a”) e seguito da una preposizione propria articolata (“della”).

“dei” e “della” sono preposizioni proprie articolate, l’una maschile plurale, l’altra femminile singolare. Sono composte, infatti, dalla preposizione propria “di” unita all’articolo determinativo “i”, maschile plurale, e all’articolo determinativo “la”, femminile singolare.

Attenzione!

Le forme articolate della preposizione “di” (“del”, “dello”, “della”, “dei”, “degli”, “delle”) possono essere usate anche come articolo partitivo.

In “Vorrei della cioccolata” “della” è articolo partitivo con il significato di “un po’”, mentre in “La borsa *della* nonna è sul divano” è preposizione articolata.

“di” è una preposizione propria semplice.

Soluzioni degli esercizi

Esercizio 1

Individua le preposizioni nelle frasi.

1. **Per** il poeta Dante Alighieri molti politici **del** suo tempo meritano **di** essere collocati **all'**Inferno.
2. **Tra** gli amici **della** mia infanzia, Massimo è il più caro.
3. Poiché soffro **di** vertigini, non sono mai salita **sulla** Mole Antonelliana.
4. **Al** ritorno **dalla** gita, **di** sera, siamo passati **per** Torino.

Esercizio 2

Individua le preposizioni improprie nelle frasi.

1. **Lungo** la riva del fiume c'è una folta vegetazione.
2. La folla procedeva in processione **dietro** la statua della Madonna.
3. **Durante** le vacanze primaverili siamo soliti passeggiare in montagna.
4. Ho parcheggiato la macchina **sotto** casa.

Suggerimenti didattici

Dopo la visione del video, la classe potrà essere suddivisa in quattro gruppi: ciascuno avrà il compito di realizzare una breve presentazione in PowerPoint in cui verrà approfondita una delle seguenti tracce. Il lavoro verrà poi esposto ai compagni.

1. Qual è la funzione della preposizione?
2. Qual è la differenza tra preposizioni proprie e preposizioni improprie?
3. Che tipo di relazioni può creare una preposizione?
4. Quali domande bisogna porsi per fare l'analisi grammaticale di una preposizione?